



Comune di Modena

Assessore all'Ambiente, Affari Generali
e Servizi Demografici

Modena, 14.12.2009
Prot. n. 156590/09

Al Cons. Comunale
Fabio Rossi

e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Segreteria del Sindaco
All'Ufficio Atti Amministrativi

Oggetto: Risposta a sua interrogazione “Cognento, cacciatore spara e sfiora due bambini che giocano in giardino”

Dopo aver assunto le necessarie informazioni dalla Provincia, competente in materia, rispondo alla Sua interrogazione comunicando quanto segue:

1) I controlli effettuati sui cacciatori vengono svolti dalla Polizia Provinciale che coordina anche le altre forme di vigilanza quali GEV, GEL e volontari titolati al controllo in materia venatoria.

Nel corso del 2008 gli operatori del corpo di polizia provinciale hanno effettuato attività di vigilanza sul territorio provinciale in tutte le materie di competenza secondo gli indirizzi dei due ambiti di specializzazione: quello faunistico (fauna, caccia e pesca) e quello ambientale (rifiuti, spandimenti agronomici, inquinamento idrico, tutela del patrimonio paesistico, con particolare riferimento a quello rurale-demaniale, abuso edilizio nei luoghi protetti da vincoli naturalistici e lungo i Percorsi Natura).

Al 31.12.2008 il Corpo di polizia provinciale di Modena è formato dal Comandante, 2 coordinatori degli ambiti di specializzazione, 7 addetti al coordinamento e controllo di cui 1 a part-time, 11 agenti, 1 funzionario amministrativo in utilizzo, 1 istruttore direttivo giuridico, 1 terminalista.

Rispetto alla tipologia dei servizi effettuati queste sono alcune cifre:

- 482 controlli sull'attività venatoria
- 452 sanzioni amministrative
- 20 notizie di reato
- 192 violazioni amministrative accertate in materia di caccia.

Per quanto concerne la tipologia delle violazioni accertate in materia di caccia, nel 27,6% dei casi si è trattato di mancato rispetto delle distanze imposte nell'esercizio venatorio da immobili, strade, ecc.



2) Per quanto riguarda la segnaletica che delimiti le zone dove è possibile svolgere il prelievo venatorio la Legge Quadro 157/92 all'articolo 21, fa riferimento ai divieti che ogni cacciatore deve rispettare durante lo svolgimento dell'attività venatoria e che pertanto non dovrebbero essere soggetti a segnalazioni ulteriori, peraltro in parte ripresi dal Calendario venatorio regionale.

La segnaletica presente sul territorio ha come finalità di evidenziare, alle persone che praticano l'attività venatoria, i limiti territoriali di tale attività e di quelle ad essa propedeutiche (addestramento cani ecc.) ma ai fini della protezione della fauna o di attività di gestione faunistica in genere.

Le possibilità di istituire divieti caccia hanno finalità diverse: protezione di particolari situazioni ambientali, ripopolamento o salvaguardia di specie faunistiche, salvaguardia di territori e della fauna in essi presente qualora vi siano state calamità naturali quali incendi, allagamenti ecc.; a tal proposito infatti si rammenta che la Legge 157 ha come titolo: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Anche l'articolo 15 comma 3 e 4 della legge sopracitata prevede la creazione di divieti di caccia ma finalizzati alla salvaguardia delle colture agricole o di particolari situazioni sociali, in quanto sussiste la possibilità di escludere il proprio terreno dalla caccia (in veste di proprietario o conduttore) qualora siano presenti le seguenti motivazioni: "... *colture agricole specializzate nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali o a fine di ricerca scientifica, ovvero quando sia motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.*."; oppure al comma 8, sempre del medesimo articolo, con la creazione di fondo chiuso recintando la proprietà tramite rete metallica alta 120 cm .

In ultima analisi si sottolinea che il Sindaco ha la possibilità di emettere un'ordinanza di divieto sparo, ad oggi vi sono però dubbi sulla legittimità formale di quelle emesse a tal fine nei vari comuni della Provincia, in quelle zone dove si ravveda la necessità di tutelare l'incolumità pubblica.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, invio cordiali saluti.

L'Assessore
Dott. Simona Arletti